

ASSOMETEOR
Consiglio di Classe
(1 maggio 2000)

In concomitanza con il Trofeo Franco Alberti (30 aprile-1 maggio 2000), alle ore dieci e trenta del primo maggio dell'anno duemila nei locali del "Nautilus Marina" si svolgono i lavori del Consiglio di Classe dell'Assometeor. Sono presenti quasi tutti i Capiflotta (salvo Massimo Magrini, Capoflotta di Rimini, e Federico Siragna, Capoflotta del Garda) e viene nominato Presidente il Capoflotta di Pesaro, Francesco Piccarretta.

Il segretario inizia la propria relazione chiedendo un minuto di silenzio in memoria di Franco Alberti. E poi sottolinea che la sua figura è stata ricordata con un articolo approvato da tutti (ancora oggi, dopo tanto tempo, giungono approvazioni telefoniche). Poi è stato organizzato il Trofeo Franco Alberti. Infine chiede di poter acquistare una nuova coppa, che sostituisce la vecchia e che diventerà il Trofeo challenger Franco Alberti destinato al primo armatore-timoniere del Campionato nazionale. La proposta viene approvata dal CdC con un applauso.

Sottolinea poi l'esigenza di individuare la figura di un nuovo Presidente e ripropone il nome - sondato preventivamente - di Antonio Camozzi. Se la proposta venisse accolta, bisognerebbe trovare un nuovo Revisore dei Conti e propone la figura di Romanelli. Anche la posizione di Capozza è da rimpiazzare perché, a seguito dello scioglimento della Flotta della Spezia, è stato indotto alle dimissioni. Si propone il nome di Guido Filosto.

Il Segretario informa delle difficoltà incontrate nella gestione della Segreteria per effetto delle note traversie; una Segreteria che molti hanno definito la più difficile e complessa nella Storia dell'Associazione. Ricorda di avere convocato due Assemblee dei Soci proprietari e tre Consigli di Classe: le istituzioni rappresentative dell'Associazione hanno avuto i giusti e adeguati spazi di espressione.

Ciò malgrado, sono state poste le basi per una approfondita revisione dello Statuto e del Regolamento; sono state altresì poste le basi per risolvere la questione dei carrelli ed elaborare un programma mirato per risollevere le sorti economiche dell'Associazione. L'assegnazione dei numeri velici, l'individuazione dello stazzatore, l'elenco degli stazzatori, l'albo dei certificati di stazza: tutto ha catturato le attenzioni del Segretario che si è dedicato, e con profitto, a questi temi. I rapporti con il Cantiere costruttore sono migliorati e si è raggiunta una certa stabilità produttiva, tanto che Arcaini ha avanzato l'istanza di costruire la coperta modello Regata. E' stato positivamente gestito (anche attraverso consultazioni e pareri richiesti al Segretario) il Ricorso in Appello di Enrico Negri. Insomma, pare che la situazione volga al meglio. Purtroppo, per ragioni Federali dovremo accorciare il Campionato nazionale di

Trani. E' impossibile spostarlo e la concomitanza con il Criterium nazionale match race ci costringe (questa è la volontà della Federazione) ad accorciare i tempi e a concludere tutto entro giovedì. Forse perderemo qualche socio per strada. Malgrado questi risultati positivi (il cambiamento è sempre lento e lungo da mettere in pratica) il Segretario denuncia le intolleranze da parte di alcuni; tolleranze inaccettabili e da respingere con fermezza. Lamenta il fatto di essere solo e di non poter contare su adeguate collaborazioni: a Massimo Magrini è stato conferito l'incarico (lui si offrì personalmente) di realizzare le nuove tessere e le nuove bandiere, ma è oggi assente.

1. CAMPIONATO NAZIONALE TRANI

Il Capoflotta di Trani illustra come si svolgerà la manifestazione e quali finanziamenti ha raccolto. La disponibilità della LNI è assoluta e completa. Gli accordi - anche in merito al rimborso - molto chiari e precisi. Si discute a lungo la revisione del programma che viene accorciato da venerdì a giovedì (domenica-mercoledì regate di Flotta; mercoledì e giovedì match race)

2. CONTO ECONOMICO

Vengono approvati all'unanimità (anche perché rispecchiano - questo è l'orientamento del CdC - quelli della recente Assemblea di Genova): vedere all. n. 1

3. VARIAZIONI REGOLAMENTO

Ogni Capoflotta consegna una relazione sintetica sul dibattito che si è svolto in sede di assemblea di Flotta, salvo Molla del Verbano che ha convocato un'Assemblea andata deserta. Molla è l'unico che non fornisce i pareri della propria Flotta sulle variazioni al Regolamento. Raggruppati i dati si evince il prospetto delle variazioni da far approvare all'Assemblea generale dei Soci proprietari di Trani (vedi all. n. 2). Viene respinta l'istanza avanzata dal Cantiere costruttore di realizzare nuovamente la coperta tipo "Regata" per non alterare la monotipia, così faticosamente raggiunta e così prudentemente mantenuta.

4. ISCRIZIONI

Ogni Capoflotta, unitamente allo schema delle variazioni al Regolamento consegna l'elenco dei Soci della propria Flotta. Nessuno, tuttavia, ha fatto pagare la maggiorazione per le iscrizioni pervenute in ritardo. Si decide di soprassedere.

5. CAMPIONATI NAZIONALI

In base alle candidature, si decide che nel 2001 si andrà a castiglione del Lago Trasimeno, nel 2002 a Trieste e nel 2003 a Roma (la località è ipotetica in quanto manca la candidatura). Tali criteri, comunque, non convincono alcuni presenti, anzitutto il Segretario nazionale.

6. eventuali e varie

Il segretario procede alla rapida lettura dei Comunicati con i quali informerà della vittoria di Enrico Negri nella XXVI edizione

del Campionato nazionale di Riva del Garda a seguito della vittoria del Ricorso in appello.

Il segretario procede alla rapida lettura della lettera che ha scritto per risolvere una volta per tutte i rapporti tra Assometeor e la Flotta della Spezia.

Alessandro Molla distribuisce una lettera di Enrico Negri in ordine alla organizzazione del prossimo Campionato nazionale di Trani e ad alcuni problemi connessi ai bulbi. Negri ritiene che l'agire del CdC vada contro le volontà dell'Assemblea che, in ultima analisi, detiene la sovranità deliberativa dell'Associazione. E minaccia di deferire il Segretario nazionale al Collegio dei Probi Viri qualora non abbia - tempestivamente - una risposta a suo giudizio sufficientemente fondata in ordine ai quesiti e ai problemi sollevati. Il CdC all'unanimità respinge con fermezza questo maldestro "ricatto" (così lo definisce Comenale, sostenuto da Sfrappa) e rinnova la propria fiducia al Segretario nazionale che, paradossalmente, difende Negri per quanto attiene ai problemi dei bulbi. E garantisce il proprio impegno nella soluzione del problema, una volta stabilizzata la situazione interna dell'Associazione (coperte cioè le cariche vacanti), proprio per la rilevanza della questione

Più nulla essendovi da deliberare, più nessuno avendo chiesto la parola, alle ore diciotto e trenta la seduta si scioglie.

IL PRESIDENTE (Francesco Piccarretta)

IL SEGRETARIO (Stefano Galli).